

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-00037  
presentata da  
FABRIZIO CICCHITTO  
martedì 10 giugno 2008 nella seduta n.015

CICCHITTO, BOCCHINO e BERNINI BOVICELLI. -

Al Ministro per la semplificazione normativa.

- Per sapere - premesso che:

cittadini e imprese sono spesso oppressi da normative complesse e farraginose, di difficile interpretazione e tali da costituire una complicazione grave ed onerosa;

molte di queste norme hanno la caratteristica di lasciare un eccessivo margine di discrezionalità alla pubblica amministrazione, costituendo, a volte, un terreno facile per comportamenti distorti;

già il precedente Governo Berlusconi lavorò nella direzione della redazione di testi unici e della semplificazione -:

quali iniziative si intendano adottare per continuare e rafforzare la semplificazione della normativa vigente e per ridurre al massimo quegli adempimenti burocratici che non sono assolutamente indispensabili per il perseguimento di interessi e finalità pubbliche. (3-00037)

OMISSIS

*(Iniziativa per la semplificazione della normativa vigente e per la riduzione degli adempimenti burocratici non indispensabili - n. 3-00037)*

PRESIDENTE. L'onorevole Bernini Bovicelli ha facoltà di illustrare l'interrogazione Cicchitto n. 3-00037, concernente iniziative per la semplificazione della normativa vigente e per la riduzione degli adempimenti burocratici non indispensabili (vedi l'allegato A - Interrogazioni a risposta immediata), di cui è cofirmataria, per un minuto.

ANNA MARIA BERNINI BOVICELLI. Signor Presidente, signor Ministro, posto che troppo spesso ormai cittadini e imprese si confrontano e sono oppressi da normative complesse e farraginose di difficile interpretazione, che tendono a complicare in maniera esponenziale la loro vita professionale e privata, posto che alcune di queste norme tendono ad aprire un varco troppo ampio alla discrezionalità della pubblica amministrazione, che rischia di indurre conseguenze distorsive, posto che già il precedente Governo Berlusconi ha avviato un processo legislativo di semplificazione, attraverso la redazione di testi unici tematici, le domandiamo con quali provvedimenti e con quali iniziative intende favorire ed implementare il processo di semplificazione della normativa vigente e come intende ridurre gli adempimenti burocratici al minimo indispensabile per il perseguimento degli obiettivi, degli interessi e della funzione pubblica.

PRESIDENTE. Il Ministro per la semplificazione normativa, Roberto Calderoli, ha facoltà di rispondere.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per la semplificazione normativa*. Signor Presidente, la bontà dell'azione di un Governo non si misura dalla quantità delle leggi che produce, ma dalla loro qualità, chiarezza e semplicità. Fino ad oggi, si è parlato molto di semplificazione, ma si è fatto molto poco; anzi, si sono realizzati strumenti per semplificare che, di fatto, hanno ulteriormente complicato il quadro e la vita dei cittadini. Per questo motivo, la prima cosa da fare è « semplificare la semplificazione », e questo sarà il mio vero mandato.

Il nostro primo obiettivo è di recuperare e garantire la conoscibilità e la certezza della legislazione vigente. Appare impossibile ma, ancora oggi, non esiste una banca dati pubblica di tutte le norme vigenti e chiunque è costretto a rivolgersi, sborsando un sacco di quattrini, a soggetti privati che diventano, così, arbitri del diritto.

In quest'ottica, il Governo si accinge, nei prossimi giorni, a proporre al Parla-

mento l'abrogazione di almeno il 25 per cento delle leggi vigenti e realizzare una banca dati pubblica, completando finalmente il progetto di normativa.

In seconda battuta, si procederà all'attuazione concreta del cosiddetto meccanismo « taglialeggi », opportunamente potenziato, rispetto al passato, nella sua azione ed esteso non solo alle leggi ante 1970, ma anche a quelle fino ai giorni di oggi, raggruppando le norme rimanenti in un numero limitato di testi unici e di codici di settore. D'ora in poi, tutta l'attività legislativa dovrà rispondere ai requisiti della *better regulation* o, meglio, come dico io, del « meno scrivi, meglio scrivi ».

Il processo di semplificazione normativa deve, però, tradursi anche in una reale semplificazione della vita dei cittadini. Già nei provvedimenti che il Governo a breve presenterà, anticipando una parte della manovra finanziaria, saranno inserite alcune importanti misure urgenti di semplificazione. Per fare qualche esempio: il procedimento amministrativo, con riduzione e certezza dei tempi, il rafforzamento del principio del silenzio-assenso, indennizzi al cittadino e sanzioni ai responsabili della pubblica amministrazione, quando sbagliano; l'averne impresa in un giorno e la semplificazione dei controlli, piani per tutte le pubbliche amministrazioni per ridurre del 25 per cento gli oneri amministrativi entro il 2012, come previsto in sede europea; il divieto per le pubbliche amministrazioni di richiedere ai privati adempimenti diversi da quelli elencati e disposti in Internet, l'elevazione della durata della carta d'identità da cinque a dieci anni e l'avviso automatico di scadenza da parte dell'amministrazione; la progressiva eliminazione dei documenti cartacei a partire dalla *Gazzetta Ufficiale* e il ricorso agli abbonamenti *on-line*; il riordino di tutti gli organismi statali e, finalmente, la soppressione degli enti inutili — che, purtroppo, vi sono ancora, nonostante le belle parole — attraverso un meccanismo « a ghigliottina », ispirato al « taglialeggi », che diventerà il « taglia enti inutili »...

PRESIDENTE. La prego di concludere.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per la semplificazione normativa*. Inoltre, la semplificazione fiscale, il lavoro, il cosiddetto decreto Bersani sull'edilizia, la tracciabilità dei pagamenti, la *privacy* e molto altro ancora. Si tratta di tutte misure su cui si sta operando in stretta connessione con i Ministri competenti in materia che ringrazio.

Per troppo tempo ci siamo pesati tutti i giorni dicendo che lunedì avremmo iniziato la dieta; da oggi parte la dieta.

PRESIDENTE. Seguiremo il suo consiglio.

L'onorevole Bernini Bovicelli ha facoltà di replicare.

ANNA MARIA BERNINI BOVICELLI. Signor Presidente, signor Ministro, il suo regime alimentare ci piace molto e crediamo che in un moderno Stato di diritto la cosa più importante sia proprio uscire dall'indigestione legislativa e vincere la complessità. I nostri rappresentati devono sentirsi soprattutto assistiti da leggi utili, puntuali, chiare, intellegibili e fuori da linguaggi iniziatici.

Per fare una citazione semplice, direi, di bruciante attualità, Beccaria diceva che le leggi, per penetrare profondamente nella coscienza dei loro destinatari ed essere obbedite, debbono essere poche, chiare e di facile applicazione. Tutto ciò che è inutile è pesante, oneroso, gravoso e, quindi, comporta un costo economico e sociale insieme. Mi sembra che il suo programma di dimagrimento voglia ovviare proprio a questa patologia e per questo motivo la ringraziamo, naturalmente offrendole tutto il nostro aiuto (*Applausi dei deputati del gruppo Popolo della Libertà*).

PRESIDENTE. È così esaurito lo svolgimento delle interrogazioni a risposta

immediata che - lo ricordo - si sono svolte in concomitanza dei lavori delle Commissioni permanenti, anche alla luce delle impietose riprese televisive.

OMISSIS